

AL MIO TESORO

Ero in una fase particolare della mia esistenza: l'inizio della vita da pensionata. Albergavano in me sentimenti diversi. Ero felice perché avevo più tempo libero e potevo coltivare alcune mie passioni, però, a volte provavo un senso di inutilità.

Poi tutto è cambiato: sei arrivato tu. Sei stato come un raggio che ha illuminato la parola "nonna" e l'ha riempita di tanti significati: amore, tenerezza, impegno, ma soprattutto gioia, affetto, emozioni... Sì tante emozioni!

Quando ti vidi la prima volta provai una tenerezza infinita. Mi sembravi un passerotto avvolto nella tutina adorna di orsetti e mentre ti cullavo il cuore batteva a mille. Ricordo quando, mano nella mano, passeggiavamo e tu guardavi il mondo con curiosità ponendomi mille domande a cui ero felice di rispondere. E i pomeriggi? Le ore trascorrevano veloci tra racconti di favole inventate o lette, giochi vari e poi partite di calcio. Sì proprio così: mi spingevi a tirare calci al pallone anche se tu eri molto più bravo di me.

Che emozioni quanto ti raccontavo della mia infanzia e tu, attento, mi ascoltavi a volte incredulo a volte ironico. Ricordo che un giorno, avevi circa 12 anni, mi chiedesti: «Nonna, tu alla mia età, sapevi cosa volevi fare da grande?». Ed io: «Marco sapevo quello che non volevo fare: la casalinga, la sarta, la contadina». Con aria pensosa rispondesti: «Io però non so. Ho una gran confusione. Forse mi piacerebbe fare il calciatore, ma ... non ne sono sicuro». Ti abbracciai e ti rassicurai dicendoti che col tempo avresti avuto idee più chiare.

Ora che sei cresciuto vorrei fermare il tempo perché mi sembra di avere tanto altro da insegnarti. Quante cose vorrei! Vorrei leggere nei tuoi pensieri per eliminare quelli più tristi. Vorrei vederti volare con le tue ali forti e robuste. Vorrei dirti: «Sogna ... sogna e poi realizzali questi sogni. Ti costerà fatica ma non scoraggiarti». Vorrei essere il tuo paracadute pronto ad aprirsi per proteggerti. Vorrei allargare le braccia per accoglierti e coccolarti come quando eri piccino. Ma so, ne sono certa, che l'onestà, il desiderio di giustizia, la voglia di amare faranno di te una bella persona.